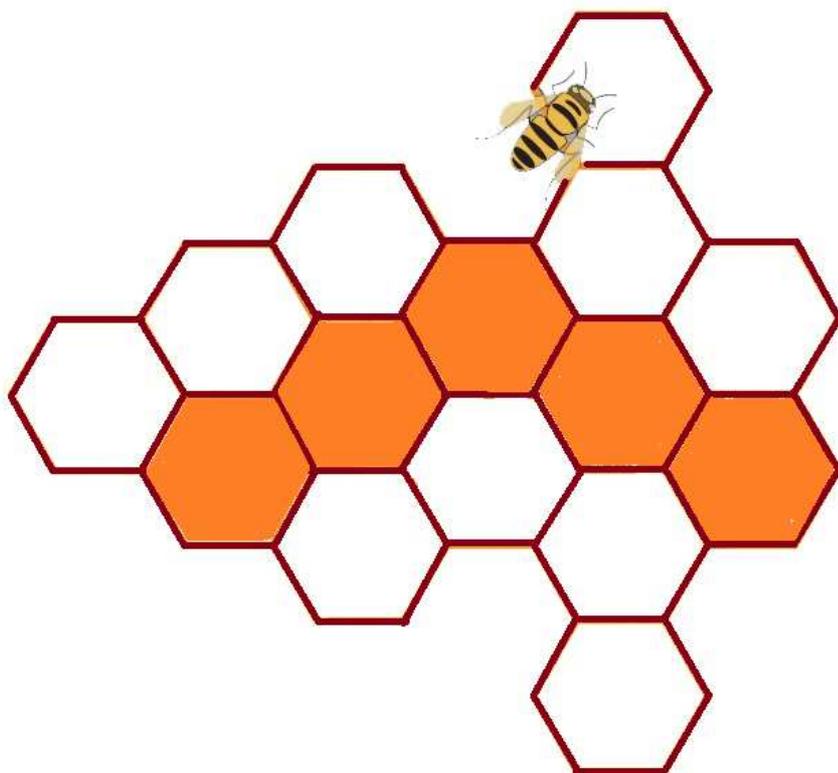




REGIONE LIGURIA

Dipartimento Agricoltura Sport, Turismo e Cultura
Settore Politiche agricole e della Pesca



CRITERI E MODALITA' DI INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA IN LIGURIA
IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 .

CAMPAGNA 2013/2014

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Franco Formigoni)

Data - IL SEGRETARIO

18/10/2013 (Roberta Rossi)

PREMESSA

Il REG.(CE) n°1234/2007 definisce le linee di intervento dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele e dei prodotti dell'apicoltura.

Le linee di azione indicate nel Regolamento sono le seguenti:

- a) assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori;
- b) lotta alla varroasi e malattie connesse;
- c) razionalizzazione della transumanza;
- d) provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi;
- e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico;
- f) collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca;

A tale scopo, il suddetto Regolamento indica la necessità di predisporre programmi nazionali nei quali includere, tutte o in parte, tali tipologie di azioni.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con DM 23 gennaio 2006 "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" ha stabilito le linee guida per l'applicazione delle norme comunitarie sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, prevedendo all'art.3 la possibilità per le Regioni di presentare uno sottoprogramma specifico.

Inoltre all'articolo 6 del DM medesimo è previsto che le regioni possano stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio. In particolare per individuare le forme associate che partecipino all'attuazione delle azioni previste dal programma regionale, si può fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività (numero minimo di soci apicoltori, numero di alveari denunciati dai soci rispetto al patrimonio apistico regionale).

In armonia con gli obiettivi e le azioni indicati dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Liguria ha predisposto con **DGR n° 177 del 22 febbraio 2013** un **Programma Regionale triennale di interventi** volti a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele e degli altri prodotti dell'alveare; in questo documento si rappresenta l'attività prevista per la **prima** annualità.

1. L'APICOLTURA REGIONALE

Delineare sotto il profilo quantitativo l'apicoltura ligure, è sempre stato difficoltoso con il rischio di sottostima della reale situazione. Questo perché non sempre i produttori rispettano la scadenza annuale per la denuncia degli alveari, ed il tutto è reso più complesso dalle caratteristiche del settore: estrema polverizzazione aziendale, eterogeneità dei soggetti economici interessati, profonde differenze nelle diverse aree della Regione.

Ad oggi la situazione conoscitiva risulta nettamente migliorata rispetto agli anni passati in quanto la Regione Liguria gestisce direttamente le denunce degli alveari e pertanto, benché permangano le problematiche sopra descritte, si è in possesso di dati più completi e puntuali che vengono aggiornati in tempo reale.

Rimangono spesso ancora esclusi dal conto gli apicoltori che a prescindere dalla loro connotazione professionale, non associano l'apicoltura ad un'attività produttiva vera e propria ma che tuttavia, nel mantenere l'attività apistica, nei più disparati contesti naturali o agricoli, assicurano di fatto una indispensabile e capillare impollinazione.

1.1 I NUMERI DELL'APICOLTURA.

In Liguria gli apicoltori fanno le dichiarazioni annuali sulla consistenza degli apiari direttamente presso gli uffici della Regione. Qui di seguito si riepilogano i dati più recenti, relativamente a produttori ed alveari.

Provincia	Numero Apicoltori (*)	Alveari denunciati (*)
Genova	575	10.013
Imperia	193	4.623
La Spezia	385	5.532
Savona	283	5.665
TOTALE	1.436	25.833

(*) dato aggiornato al 30 agosto 2013

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

Andando nel dettaglio dai dati estrapolati dalle denunce pervenute si può notare come il numero medio di alveari per apicoltore si attesti sui 20 mentre solo il 3,5% dei soggetti che hanno presentato denuncia dichiara di possedere più di 100 alveari.

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento dell'apicoltura produttiva, con un aumento del numero di alveari per addetto con un incremento della componente degli apicoltori propensa a perseguire percorsi di miglioramento e di innovazione.

Le necessità del settore apistico sono estremamente diversificate sotto i più diversi aspetti, sia produttivi che di commercializzazione; sicuramente gli apicoltori hobbisti sentono meno pressante il problema della commercializzazione, mentre per tutti coloro che svolgono l'attività apistica a fine economico l'andamento del mercato è di vitale importanza e sono in crescita l'attenzione e la volontà di intervento sulle problematiche che riguardano la commercializzazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti.

1.2 DEFINIZIONI.

Ai sensi del presente provvedimento valgono le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 313/2004, concernente la disciplina dell'apicoltura e di seguito riportate:

- **«Apicoltore»** chiunque detiene e conduce alveari,
E' la categoria più numerosa in Liguria (circa l'**80%**) ed è rappresentata da apicoltori che detengono e conducono un piccolo numero di alveari senza precisi intenti economici se non di ottenere una produzione destinata principalmente all'uso familiare o all'ambito contiguo e sicuramente svolgono un ruolo importante nella tutela e diffusione dell'apicoltura sul territorio, contribuendo al mantenimento della biodiversità e del ruolo dell'ape come impollinatore naturale.
- **«Imprenditore apistico»** chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'art. 2135 del codice civile
E' rappresentato da una categoria variegata di operatori che esplicano l'attività apistica a fine economico, in integrazione ad altre attività agricole o comunque per integrare il proprio reddito. Si stima possano appartenere a questa categoria circa il **19%** degli apicoltori liguri.
- **«Apicoltore professionista»** chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'art. 2135 del codice civile e a titolo principale.
Gli apicoltori professionisti sono una ristretta minoranza (poco più dell'**1%**); un'azienda professionale gestisce generalmente un numero di almeno 200-300 alveari/addetto, e il livello tecnologico della dotazione strutturale e degli impianti è generalmente avanzato.
- **«Arnica»:** il contenitore per api; si intende nido e melario verniciati con materiali atossici e dotati di telai cerati, copri favo forato con disco, tetto piano foderato in lamiera e fondo antivarroa fisso in rete, con cassetto in lamiera zincata;
- **«Alveare»:** l'arnica contenente una famiglia di api;
- **«Apiario»:** un insieme unitario di alveari;

2. IL PROGRAMMA REGIONALE

2.1 OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

In sintonia con le esigenze espresse dagli operatori del settore, e sentite le Associazioni apistiche il programma della Regione Liguria per questa prima annualità del triennio 2014/2016 come previsto dal documento programmatico approvato si propone di proseguire nello sviluppo dei seguenti obiettivi:

- Fornire una formazione differenziata agli apicoltori in base al loro diverso livello di specializzazione, al fine di conseguire metodologie di allevamento e tecniche di produzione più moderne e razionali;
- Sviluppare la capacità professionale degli apicoltori;
- Promuovere incontri periodici di aggiornamento e divulgazione;
- Divulgare i più moderni sistemi di lotta alla varroa e alle altre patologie dell'alveare;
- Potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica;
- Promuovere tecniche di allevamento con uso ridotto dei pesticidi;
- Sostenere il ripopolamento e la qualificazione del patrimonio apistico regionale;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

2.2 BENEFICIARI

Tutti coloro che intendono presentare una domanda di finanziamento ai sensi del presente atto, devono alla presentazione della domanda essere in possesso di un **Fascicolo Aziendale** tenuto presso un CAA (Centro di Assistenza in Agricoltura).

Possono beneficiare delle azioni di cui al presente atto:

- a) **Associazioni di apicoltori:** possono beneficiare dei contributi per gli interventi di cui al presente documento **le Associazioni di produttori di miele ed altri prodotti dell'alveare**, a nome e per conto degli apicoltori soci che per la campagna in corso abbiano provveduto nei termini prescritti alla denuncia degli alveari alla Regione Liguria, in possesso di riconoscimento giuridico ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 N. 361 allegando documentazione probatoria.

Possono anche beneficiare degli interventi previsti per gli associati i nuovi apicoltori che iniziando l'attività nel corso del 2014 presentino la denuncia degli alveari **entro il 30 giugno 2014**.

Requisiti e criteri di rappresentatività richiesti alle Associazioni di apicoltori

Le forme associate del settore, per essere ammesse ai benefici previsti dal sottoprogramma della Regione Liguria ai sensi del Reg. CEE 1234/2007, devono al momento della presentazione della domanda, possedere taluni requisiti e criteri di rappresentatività, questi ultimi individuati dalla Regione Liguria ai sensi dell'art. 6 comma 2 e 3 del DM 23 gennaio 2006. Tali requisiti e criteri sono:

- Essere costituiti con atto pubblico
- Avere disponibilità di una sede in Liguria
- Avere un numero di soci apicoltori, in regola con la denuncia degli apiari, superiore al 10% del totale degli apicoltori che hanno fatto denuncia degli alveari in Liguria **(1436)**.
- Il numero di alveari denunciati dai soci deve essere superiore al **10%** del totale degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale **(25.833)**
- Avere attività almeno su **3** province, con un numero di soci nella provincia più rappresentata **non superiore al 70% dei soci**.
- Avere disponibilità di un tecnico in possesso di diploma di tecnico apistico nel settore apistico per ogni provincia di attività per le sotto azioni a.1, a.2 e b.1.

- b) **Gli Apicoltori singoli:** con tale definizione si intendono **gli apicoltori, gli imprenditori apistici e gli Apicoltori professionisti** in possesso di un numero minimo di **20 alveari in regola con la denuncia degli alveari**. Tali soggetti potranno accedere esclusivamente al contributo per l'acquisto di arnie **(sotto azione b.3)** e di api regine e sciami **(sotto azione e.1)**.

2.3 FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA.

Il finanziamento del programma per quanto riguarda la parte pubblica è a carico per il 50% dell'Unione Europea (FEOGA) e per il 50% dello Stato Italiano; il beneficiario interviene con una quota residua di finanziamento variabile a seconda della sotto azione.

2.4 AZIONI E SOTTOAZIONI

In linea con quanto stabilito dal Regolamento (CE) n.1234/2007 e dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per conseguire gli obiettivi previsti dal presente Programma vengono avviate una serie di azioni, ciascuna delle quali è strutturata in una o più sotto azioni aventi ognuna una propria disponibilità di spesa. Le percentuali di contributo pubblico massimo applicate sono quelle previste dal Regolamento Comunitario.

I beneficiari sono tenuti a rispettare tutte le prescrizioni, gli impegni e le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali cui si fa riferimento nel presente Programma Regionale.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Franco Formigoni)

Data - IL SEGRETARIO

18/10/2013 (Roberta Rossi)

Azione A. - Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori.

Descrizione delle sotto azioni attivate e percentuali di contributo.

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE SOTTOAZIONE	% CONTRIBUTO
A) ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI	a.1	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti ai privati	90
	a.2	Seminari e convegni tematici	100
	a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	90

SOTTOAZIONE a.1 - CORSI DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE RIVOLTI AI PRIVATI

Beneficiari

Associazioni di apicoltori riconosciute

Interventi ammessi

- Corsi formativi rivolti agli apicoltori.
- Corsi di formazione/aggiornamento professionale per i tecnici delle associazioni su tematiche inerenti gli obiettivi del programma.

Requisiti e limiti

- Corso: un'azione formativa a cadenza regolare articolata su almeno **5 giornate**; il corso deve prevedere almeno una lezione pratica in apiario.
- Criteri per la valutazione di ammissibilità dei corsi:
La valutazione dell'ammissibilità dei corsi, indipendentemente dalla disponibilità finanziaria, verrà fatta sulla base di criteri di valutazione, tra cui: coerenza del tema trattato con gli obiettivi del programma, costo del corso, coerenza tra i temi trattati e la tipologia di apicoltori partecipanti (nuovi apicoltori, apicoltori formati precedentemente, ecc.), risultati ottenuti nell'anno precedente.
- Numero minimo di partecipanti: ciascun corso deve conteggiare tra i partecipanti un numero minimo di **15 apicoltori che frequentino almeno l'80% delle ore a programma**;
 - Coloro che svolgono ruolo attivo nel programma delle Associazioni, se presenti alle lezioni, non vanno conteggiati ai fini del raggiungimento del numero minimo di partecipanti richiesto.
 - Gli apicoltori partecipanti devono essere in regola con la denuncia degli alveari. I nuovi apicoltori al fine di poter essere conteggiati per il numero minimo di partecipanti devono aver effettuato la denuncia degli alveari **entro il 30 giugno 2014**.
 - il mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti richiesti (15) comporterà una riduzione percentuale del contributo con le modalità riportate nella seguente tabella :

N. di partecipanti effettivi	Riduzione del contributo	% di contributo effettivo
------------------------------	--------------------------	---------------------------

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

14-12	- 20%	72
11-8	- 50%	45
Meno di 8	- 100%	0

- Requisiti della sede: le sedi utilizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in materia di norme igieniche, di sicurezza e anti infortunistica, normativa di prevenzione incendi e di sicurezza impianti (Auto certificazione del Legale rappresentante Allegato 2).
- Materiale informativo/promozionale: tutto il materiale prodotto deve contenere la dicitura riportata al successivo punto 9 del paragrafo "Titoli di spesa e criteri per la rendicontazione".
- Le Associazioni beneficiarie devono garantire che tutti gli apicoltori presenti sul territorio regionale, anche non soci, possano accedere ed usufruire dei servizi offerti.
- Comunicazioni obbligatorie: Il referente per l'organizzazione del corso dovrà comunicare preventivamente per posta elettronica (zootecnia@regione.liguria.it) **ALMENO 48 ORE prima** della data prevista di inizio del corso l'elenco dei partecipanti con i loro riferimenti ed eventuali variazioni e/o cancellazioni.
- Docenti: possono essere docenti i tecnici delle Associazioni in possesso di diploma di tecnico apistico o docenti esterni.
- Referente per l'organizzazione: è colui che si assume la responsabilità della buona riuscita del corso nel rispetto del programma approvato, verifica che la documentazione richiesta dalla Regione sia correttamente compilata e provvede alle comunicazioni previste; dovrà essere presente ad ogni giornata del corso ricoprendo uno dei due ruoli, docente o tutor;

Spese ammissibili

1. Compenso e rimborsi spese per docenti e tutors.
2. Affitto dei locali necessari allo svolgimento dei corsi.
3. Spese per la progettazione e l'organizzazione.
4. Spese sostenute per la produzione o l'acquisto di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti ai corsi.
5. Costo per il noleggio di un pullman (eventuale).
6. Costi d'iscrizione, rimborso delle spese di viaggio per i tecnici partecipanti a corsi di aggiornamento professionale.

Documentazione principale da allegare a corredo della domanda

A preventivo:

1. Programma dettagliato di:
 - o argomenti trattati
 - o costi del corso
 - o numero di giornate
 - o numero di ore per giornata e complessive
 - o periodo di svolgimento
 - o sede
 - o docenti coinvolti
2. Due preventivi di spesa nel caso di materiale stampato da tipografie e di utilizzo di pullman
3. Curricula vitae dei docenti aggiornati con l'indicazione della qualifica di tecnico apistico
4. Auto certificazione del Legale rappresentante inerente i requisiti della sede (allegato 2)

A consuntivo:

Per ogni corso realizzato, il referente per l'organizzazione dovrà predisporre una cartellina contenente:

1. Programma dettagliato delle giornate e relativi costi
2. Una scheda per ogni giornata di corso (come da modello che sarà fornito a cura dello scrivente Settore) che dovrà contenere:
 - a. L'argomento della giornata
 - b. data e ora di inizio e di fine del momento di formazione.
 - c. sede di svolgimento.
 - d. nomi e firme di docenti e partecipanti
3. Copia del materiale distribuito

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

La documentazione di spesa dovrà essere presentata con le modalità di cui al successivo paragrafo "Titoli di spesa e criteri per la rendicontazione"

SOTTOAZIONE a.2 -SEMINARI E CONVEGNI TEMATICI

Beneficiari

Associazioni di apicoltori riconosciute

Interventi ammessi

1. Seminari su tematiche monografiche e specialistiche inerenti le tecniche di gestione dell'alveare e della produzione del miele e dei prodotti dell'alveare, la ricerca, la sperimentazione, la normativa di settore.

Requisiti e limiti

- **Seminari:** un'azione formativa che si esaurisce in **1 giornata**.
- **Criteri per la valutazione di ammissibilità dei seminari:**
La valutazione dell'ammissibilità dei seminari, indipendentemente dalla disponibilità finanziaria, verrà fatta sulla base di criteri di valutazione, tra cui: coerenza del tema trattato con gli obiettivi del programma, costo del seminario, risultati ottenuti nell'anno precedente.
- **La spesa massima ammissibile** per seminario è pari ad **euro 1.000**;
- **Numero di partecipanti ai seminari:** non può essere inferiore a **15 apicoltori**.
 - il mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti comporterà una riduzione percentuale del contributo con le modalità riportate nella seguente tabella :

Numero di partecipanti	Riduzione del contributo	% di contributo effettivo
14-8	50%	50
Meno di 8	100%	0

- **Requisiti della sede:** le sedi utilizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in materia di norme igieniche, di sicurezza e anti infortunistica, normativa di prevenzione incendi e di sicurezza impianti (Auto certificazione del Legale rappresentante).
- **Materiale informativo/promozionale:** tutto il materiale prodotto deve contenere la dicitura riportata al successivo punto 9 del paragrafo "Titoli di spesa e criteri per la rendicontazione".
- **Comunicazioni obbligatorie:** Il referente per l'organizzazione dovrà comunicare per posta elettronica (**zootecnia@regione.liguria.it**) le eventuali variazioni rispetto al programma approvato **entro 48 ore** dallo svolgimento del momento formativo.
- **Docenti:** possono svolgere docenza durante i seminari solo tecnici esterni alle Associazioni in possesso di comprovata esperienza nella materia o docenti universitari di ruolo.
- **Referente per l'organizzazione:** è colui che si assume la responsabilità della buona riuscita del corso nel rispetto del programma approvato, verifica che la documentazione richiesta dalla Regione sia correttamente compilata e provvede alle comunicazioni previste; dovrà essere presente ricoprendo preferibilmente il ruolo di tutor.

Spese ammissibili

1. Compenso e rimborso spese a docenti e relatori
2. Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei seminari
3. Spese per la progettazione e l'organizzazione
4. Spese per la produzione di supporti informativi a favore dei partecipanti.
5. Spese di divulgazione

Documentazione principale da allegare a corredo della domanda

A preventivo:

1. Programma dettagliato di:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

- o argomenti trattati
 - o costi del seminario
 - o numero di ore
2. Una descrizione del seminario:
 - o Data di svolgimento
 - o sede
 - o docenti coinvolti.
 3. Due preventivi di spesa nel caso di materiale stampato da tipografie.
 4. Curricula vitae dei docenti aggiornato
 5. Auto certificazione del Legale rappresentante inerente i requisiti della sede (allegato 2).

A consuntivo:

1. Programma dettagliato (breve relazione) e relativi costi delle singole iniziative.
2. Una scheda per ogni seminario che dovrà contenere:
 - a. Oggetto del seminario
 - b. data e ora di inizio e di fine del momento di formazione.
 - c. sede di svolgimento.
 - d. nomi e firme di docenti e partecipanti
3. Copia del materiale distribuito

La documentazione di spesa dovrà essere presentata con le modalità di cui al successivo paragrafo "Titoli di spesa e criteri per la rendicontazione"

SOTTOAZIONE a.3 -AZIONI DI COMUNICAZIONE

Beneficiari

Associazioni di apicoltori riconosciute

Spese ammissibili

1. Abbonamenti a riviste ed opuscoli informativi inerenti esclusivamente tematiche apistiche; (massimo di **20 euro** di spesa per ogni socio beneficiario).
2. Pubblicazioni e libri per le sedi delle associazioni inerenti tematiche apistiche.
3. Opuscoli e manuali tecnici per gli apicoltori sulle tematiche relative alla campagna apistica
4. Redazione del "Bollettino apistico regionale".

Requisiti

- Materiale informativo/promozionale: tutto il materiale prodotto deve contenere la dicitura riportata al successivo punto 9 del paragrafo "Titoli di spesa e criteri per la rendicontazione".
- Produzione del materiale: qualora fosse in capo all'associazione stessa, saranno ritenute ammissibili le spese fatturate relative alla redazione del materiale ed alla stampa limitatamente al numero dei soci.

Documentazione principale da allegare a corredo della domanda

A preventivo:

1. Una scheda contenente:
 - a. Descrizione dell'intervento
 - b. modalità di svolgimento
 - c. i costi
 - d. il numero dei beneficiari

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

2. Due preventivi di spesa nel caso di elaborati grafici e stampe.

A consuntivo:

1. Una scheda contenente:
- a. Descrizione dell'intervento
 - b. modalità di svolgimento
 - c. i costi
 - d. nomi e firme dei beneficiari
2. Copia del materiale distribuito

La documentazione di spesa dovrà essere presentata con le modalità di cui al successivo paragrafo "Titoli di spesa e criteri per la rendicontazione"

Azione B. -Lotta alla varroasi e malattie connesse

Descrizione delle sotto azioni attivate e percentuali di contributo.

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE SOTTOAZIONE	% CONTRIBUTO
B) LOTTA ALLA VARROASI E MALATTIE CONNESSE	b.1	Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei presidi sanitari appropriati;	80
	b.3	Acquisto di arnie con fondo anti varroa.	60
	b.4	Acquisto di idonei presidi sanitari	50

SOTTOAZIONE b.1 - INCONTRI E DIMOSTRAZIONI

Beneficiari

Associazioni di apicoltori riconosciute

Interventi ammessi

1. Incontri periodici con apicoltori
2. Dimostrazioni pratiche a gruppi di apicoltori per l'applicazione di mezzi di lotta alla varroasi da parte di tecnici apistici.

Requisiti e limiti

- Incontro con gli apicoltori: momento di incontro tra i tecnici apistici e gli apicoltori per discutere di tematiche apistiche generali e di metodi per la lotta alla varroa.
- Dimostrazioni pratiche: momento formativo tenuto da tecnici apistici e rivolto agli apicoltori finalizzato alla dimostrazione pratica di metodi per la lotta alla varroa.
- Numero minimo di partecipanti agli incontri ed alle dimostrazioni: non può essere inferiore a **15 soggetti**;
 - il mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti comporterà una riduzione percentuale del contributo con le modalità riportate nella seguente tabella :

N. di partecipanti effettivi	Riduzione del contributo	% di contributo effettivo
------------------------------	--------------------------	---------------------------

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

14-12	- 20%	64
11-8	- 50%	40
Meno di 8	- 100%	0

- o Gli apicoltori partecipanti devono essere in regola con la denuncia degli alveari. I nuovi apicoltori al fine di poter essere conteggiati per il numero minimo di partecipanti devono aver effettuato la denuncia degli alveari entro il 30 giugno 2014.
- o Coloro che svolgono ruolo attivo nel programma delle Associazioni, se presenti agli incontri, non vanno conteggiati ai fini del raggiungimento del numero minimo di partecipanti richiesto.
- Requisiti della sede: le sedi utilizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in materia di norme igieniche, di sicurezza e anti infortunistica, normativa di prevenzione incendi e di sicurezza impianti (Auto certificazione del Legale rappresentante).
- Materiale informativo/promozionale: tutto il materiale prodotto deve contenere la dicitura riportata al successivo punto 9 del paragrafo "Titoli di spesa e criteri per la rendicontazione".
- Comunicazioni obbligatorie: Il referente per l'organizzazione del corso dovrà comunicare preventivamente per posta elettronica (zootecnia@regione.liguria.it) **ALMENO 48 ORE prima** della data prevista di svolgimento dell'incontro eventuali variazioni e/o cancellazioni rispetto al programma.
- Referente per l'organizzazione: è colui che si assume la responsabilità del momento di incontro nel rispetto del programma approvato, verifica che la documentazione richiesta dalla Regione sia correttamente compilata e provvede alle comunicazioni previste; dovrà essere presente ad ogni giornata ricoprendo uno dei due ruoli, docente o tutor;

Spese ammissibili

1. Compenso orario e rimborsi spese ai tecnici impiegati dalle Associazioni negli incontri e nelle dimostrazioni.
2. Affitto dei locali per gli incontri
3. Spese per l'organizzazione e la progettazione.
4. Spese sostenute per la produzione di materiale informativo per i partecipanti.
5. Compensi per la distribuzione del materiale apistico (attività non prioritaria).

Documentazione principale da allegare a corredo della domanda

A preventivo:

1. Programma dettagliato con le attività previste per singola giornata con previsione ed analisi dei relativi costi, contenente inoltre:
 - a. data e ora di inizio e di fine del momento di formazione
 - b. sede di svolgimento
 - c. nomi dei tecnici coinvolti
2. Due preventivi di spesa nel caso di materiale stampato da tipografie
3. Auto certificazione del Legale rappresentante inerente i requisiti della sede (allegato 2).

A consuntivo:

1. Programma dettagliato di quanto è stato svolto con analisi dei costi, contenente inoltre:
 - a. gli argomenti oggetto delle attività
 - b. data e ora di inizio e delle attività
 - c. sede di svolgimento
 - d. nomi dei tecnici coinvolti
 - e. foglio firme per ogni giornata di incontro su modulistica fornita
2. Copia del materiale distribuito
3. La documentazione di spesa dovrà essere presentata con le modalità di cui al successivo paragrafo "Titoli di spesa e criteri per la rendicontazione"

SOTTOAZIONE b.3 -ACQUISTO ARNIE CON FONDO ANTI VARROA.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

Beneficiari

1. Associazioni di apicoltori riconosciute per conto dei propri soci.
2. Apicoltori singoli in regola con la denuncia degli alveari con almeno 20 alveari denunciati.

Spese ammissibili

1. Acquisto di arnie nuove con funzione di lotta alla varroa ;

Definizioni e requisiti

- Arnia: formata con nido e melario verniciati con materiali atossici e dotati di telai cerati, copri favo forato con disco, tetto piano foderato in lamiera e fondo antivarroa fisso in rete, con cassetto in lamiera zincata; tipologie di arnie diverse da quanto sopra riportato dovranno essere autorizzate specificatamente;
- Il costo massimo ammissibile per arnia è di **70 euro**;
- Il numero di arnie richiedibili da una Associazione non può superare il **20%** del numero di alveari denunciati complessivamente dai soci.
- Il numero di arnie richieste dagli apicoltori singoli non può superare il **40%** del numero di alveari denunciati.
- Criteri di priorità: Nel caso di richieste da parte delle Associazioni eccedenti la disponibilità finanziaria verranno utilizzati i criteri di priorità di cui al **punto 4.5**.
Nel caso di richieste da parte di apicoltori singoli eccedenti la somma a loro disponibile per la sottomisura, la percentuale di arnie assegnabili potrà essere ridotta fino al 20% del numero di alveari denunciati, successivamente verranno utilizzati i criteri riportati al successivo **punto 4.5**.

Qualora tuttavia se ne verificasse la necessità potrà essere fatta compensazione tra le cifre stanziare per le richieste di apicoltori singoli e quelle per le Associazioni.

Documentazione da allegare a corredo della domanda

A preventivo:

- ❖ Apicoltori singoli e Produttori apistici
 1. Copia del documento di identità del richiedente in corso di validità (o legale rappresentante).
 2. Copia della denuncia degli apiari presentata nell'anno 2013.
 3. Eventuale ulteriore documentazione che attesti il possesso di qualche criterio di priorità.
 4. Due preventivi di spesa per acquisti superiori a **1.000 euro** di spesa IVA esclusa, per richieste inferiori un preventivo, contenente la descrizione particolareggiata per tipologia di arnia acquistata.
- ❖ Associazioni di apicoltori riconosciute
 1. Tipologia di arnie che si intendono acquistare e documentazione relativa alla funzione anti varroa del modello scelto.
 2. Elenco degli apicoltori richiedenti ed il numero di arnie che ciascuno intende acquistare;
 3. Due preventivi di spesa;

A consuntivo:

- ❖ Apicoltori singoli e Produttori apistici
 1. Documentazione di spesa richiesta al successivo **punto 3 "Documentazione da presentare a consuntivo"**.
- ❖ Associazioni di apicoltori riconosciute
 1. Elenco degli apicoltori beneficiari, riportante il numero di arnie ricevute e la firma di ciascun beneficiario.
 2. Documentazione di spesa presentata con le modalità di cui al successivo **punto 3 "Documentazione da presentare a consuntivo"**.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

SOTTOAZIONE b.4- ACQUISTO DI IDONEI PRESIDI SANITARI

Beneficiari

1. Associazioni di apicoltori riconosciute

Definizioni e requisiti

- Gli apicoltori destinatari dei presidi anti varroa acquistati per il tramite delle Associazioni apistiche, devono essere in regola con la denuncia degli alveari.
- Criteri di priorità: Nel caso di richieste da parte delle Associazioni eccedenti la disponibilità finanziaria verranno utilizzati i criteri di priorità di cui al **punto 4.5.**

Spese ammissibili

- Acquisto collettivo di prodotti specifici ammessi dal Ministero della Salute nonché di libera vendita per la lotta alla varroasi.

Definizioni e requisiti

- La spesa massima ammissibile in presidi per ogni arnia denunciata dall'apicoltore è di **4 euro**.

Documentazione principale da allegare a corredo della domanda

A preventivo:

1. Scheda di programma con la previsione e l'analisi dei costi, suddivisi per tipologia di spesa ammissibile;
2. Scheda tecnica dei presidi impiegati;
3. Preventivo di spesa dei prodotti che si intendono utilizzare.
4. Elenco con i nominativi degli apicoltori richiedenti, il numero e la tipologia di presidio/i richiesti;

A consuntivo:

1. Scheda di programma con analisi dei relativi costi contenente inoltre:
2. Elenco dei soggetti beneficiari, con firma di ciascun beneficiario, riportante il numero degli alveari denunciati e la tipologia di presidio/i attribuiti a ciascun beneficiario.
3. Documentazione di spesa richiesta al successivo **punto 3 "Documentazione da presentare a consuntivo"**.

Azione E. Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario

Descrizione dell'azione E e percentuali di contributo.

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTUTO
E) ACQUISTO DI API REGINE E SCIAMI.	E1	Acquisto di api regine e sciami.	60

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Franco Formigoni)

Data - IL SEGRETARIO

18/10/2013 (Roberta Rossi)

SOTTOAZIONE e.1- ACQUISTO API REGINE E SCIAMI

Beneficiari

1. Associazioni di apicoltori riconosciute per conto dei propri soci.
2. Apicoltori singoli in regola con la denuncia degli alveari con almeno 20 alveari denunciati.

Spese ammissibili

1. Acquisto di api regine.
2. Acquisto di sciami.

Definizioni e requisiti

- **Api:** appartenenti alla razza *Apis mellifera ligustica*.
- **La spesa massima ammissibile per l'acquisto di api regine** è di **12 euro**.
- **La spesa massima per un sciame** è di **80 euro**.
- **Nuclei:** non sono ammessi gli acquisti di nuclei di api senza regine.
- **La somma di api regine/sciami richieste** da una Associazione non può superare il **20%** del numero di alveari denunciati dai soci.
- **Quantitativi richiedibili:** la somma di api regine/sciami richieste dagli apicoltori singoli non può superare il **40%** del numero di alveari denunciati.
- **Criteri di priorità:** Nel caso di richieste da parte delle Associazioni eccedenti la disponibilità finanziaria verranno utilizzati i criteri di priorità di cui al **punto 4.5**.
- Nel caso di richieste da parte di apicoltori singoli eccedenti la somma disponibile per la sottomisura, la percentuale di regine/sciami assegnabili potrà essere ridotta fino al 20% del numero di alveari denunciati, successivamente verranno utilizzati i criteri riportati al successivo **punto 4.5**.

Qualora tuttavia se ne verificasse la necessità potrà essere fatta compensazione tra le cifre stanziare per le richieste di apicoltori singoli e quelle per le Associazioni.

Documentazione principale da allegare a corredo della domanda

A preventivo:

- ❖ Apicoltori singoli
 1. Copia del documento di identità del richiedente o del legale rappresentante in corso di validità
 2. Copia della denuncia degli apiari presentata nell'anno 2013.
 3. Eventuale ulteriore documentazione che attesti il possesso di qualche criterio di priorità.
 4. Due preventivi di spesa per acquisti superiori a **1.000 euro** di spesa, per richieste inferiori, un preventivo.
- ❖ Associazioni di apicoltori riconosciute
 1. Elenco riportante i nominativi degli apicoltori richiedenti ed il numero di api regine/sciami che ciascuno intende acquistare;
 2. Due preventivi di spesa.

A consuntivo:

- ❖ Apicoltori singoli
 1. Documentazione di spesa richiesta al successivo **punto 3 "Documentazione da presentare a consuntivo"**.
 2. Certificazione morfologica rilasciata dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, rilasciata nell'anno di riferimento attestante l'appartenenza delle api acquistate al tipo genetico "*Apis mellifera ligustica*".
 3. Certificazione sanitaria rilasciata dai Servizi Veterinari delle ASL attestanti le condizioni igienico-sanitarie degli animali rilasciata nell'anno di riferimento.
- ❖ Associazioni di apicoltori riconosciute

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

1. Elenco dei soggetti beneficiari firmato dai riceventi, riportante il numero di sciami/api regine attribuiti a ciascun beneficiario.
2. Certificazioni rilasciate dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza delle api acquistate al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*.
3. Autorizzazione sanitaria rilasciata dai Servizi Veterinari delle ASL attestanti le condizioni igienico-sanitarie degli animali.
4. Documentazione di spesa di cui al successivo punto 3. "**Documentazione da presentare a consuntivo**".

3. Iter del procedimento

- Fase di Presentazione delle domande -

❖ Associazioni di apicoltori riconosciute

Le Associazioni interessate devono presentare **domanda di finanziamento ad AGEA per il tramite della Regione** sul modello predisposto da AGEA, scaricabile dal sito internet www.sian.it alla voce Utilità > Download > Scarico Moduli > Servizi > Richiesta Atto > Proseguì > settore zootecnia > tipologia atto: domanda di aiuto per il miele).

Documentazione da allegare alla domanda

Le istanze devono essere complete dei dati, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate di:

- Programma a preventivo.
- Copia del documento di identità del rappresentante legale in corso di validità.
- Documentazione inerente il riconoscimento legale dell'Associazione (se non già trasmessa con precedenti domande).
- Documentazione volta a dimostrare i criteri di rappresentatività indicati al punto 2.2. (Elenco soci in formato Excel e schede di adesione all'Associazione).
- Copia dell'atto costitutivo e statuto (se non già agli atti).
- Copia del verbale della riunione nella quale il Consiglio di amministrazione ha approvato l'iniziativa e ha dato mandato al legale rappresentante a presentare domanda.
- Check-list di verifica della documentazione consegnata (allegato 1)

Per le sotto azioni **a1** (corsi), **a2** (seminari), **a3** (comunicazione) e **b1** (incontri periodici) il termine di presentazione delle domande è il **20 novembre 2013**; per le sotto azioni **b3** (acquisto arnie), **b4** (acquisto presidi) ed **e1** (Acquisto api regine e sciami) la domanda deve essere presentata **dal 2 gennaio 2014 al 28 febbraio 2014**.

❖ Apicoltori singoli

Gli apicoltori singoli possono presentare domanda per le sotto azioni **b3** (acquisto arnie) ed **e1** (Acquisto api regine e sciami), mentre l'acquisto di presidi sanitari anti varroa (**b4**) viene veicolato tramite le Associazioni Apistiche, anche per i non soci.

La **domanda di finanziamento ad AGEA per il tramite della Regione** sul modello predisposto da AGEA, scaricabile dal sito internet www.sian.it alla voce Utilità > Download > Scarico Moduli > Servizi > Richiesta Atto > Proseguì > settore zootecnia > tipologia atto: domanda di aiuto per il miele e deve essere presentata dal **2 gennaio 2014 al 28 febbraio 2014**.

Documentazione da allegare alla domanda

Le istanze devono essere complete dei dati, sottoscritte dal richiedente e corredate di:

- copia del documento di identità del richiedente in corso di validità
- copia della denuncia degli apiari presentata nell'anno 2013.
- Documentazione richiesta per la sotto azione per cui si presenta la domanda
- Elenco riepilogativo della documentazione presentata

Le domande devono essere indirizzate a: **REGIONE LIGURIA – Settore Politiche agricole e della Pesca, Via Fieschi 15 16121 Genova** con le seguenti modalità:

- Spedizione con plico postale raccomandato. In tal caso per la verifica del rispetto del termine finale stabilito per la loro presentazione farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

- Consegna a mano. In tal caso le domande devono essere depositate entro le **ore 12** dell'ultimo giorno utile per la presentazione all'Ufficio Protocollo della REGIONE LIGURIA – Via Fieschi 15 16121 Genova;

Il mancato rispetto di quanto sopra indicato determinerà la non ricevibilità delle domande.

- Fase di istruttoria -

Il Settore Politiche agricole e della Pesca verifica la **ricevibilità della domanda**.

Entro i 5 giorni successivi al termine ultimo per la presentazione delle domande (25 novembre/5 marzo 2014) il Settore Politiche agricole e della Pesca trasmette le domande pervenute e ritenute ricevibili al Settore Ispettorato Agrario regionale che si occuperà della fase di controllo amministrativo sulle domande e di ammissibilità.

Le domande ritenute ammissibili saranno restituite al Settore Politiche agricole e della Pesca **entro i successivi venti giorni (15 dicembre/25 marzo 2014)**, corredate dal relativo parere.

- Fase di presentazione a consuntivo delle spese sostenute e collaudo--

Termini di presentazione:

gli **Apicoltori singoli e le Associazioni di apicoltori** dovranno presentare la documentazione delle spese sostenute secondo le modalità indicate dalla Regione Liguria entro il **21 luglio 2014**.

La documentazione dovrà essere indirizzata a:

REGIONE LIGURIA - Settore Politiche agricole e della Pesca, Via Fieschi 15 16121 Genova con le seguenti modalità:

- Spedizione con plico postale raccomandato. In tal caso per la verifica del rispetto del termine finale stabilito per la loro presentazione farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante;
- Consegna a mano. In tal caso la documentazione dovrà essere depositata all'Ufficio Protocollo della Regione Liguria sito in Genova Via Fieschi 15 entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile per la presentazione;

La **fase di collaudo** è di competenza del Settore Politiche agricole e della Pesca.

Documentazione da presentare a consuntivo:

❖ APICOLTORI SINGOLI

Cartellina contenente:

- l'elenco della documentazione presentata
- le fatture
- i documenti giustificativi la spesa (bonifici, ecc..)
- (per la sotto azione **er**: Certificazioni attestanti l'appartenenza delle api acquistate al tipo genetico Apis mellifera ligustica e Autorizzazione sanitaria rilasciata dai Servizi Veterinari delle ASL attestanti le condizioni igienico-sanitarie degli animali)

❖ ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI RICONOSCIUTE

- Check-list di verifica della documentazione consegnata
- Programma dettagliato dell'attività svolta diviso per azione e per provincia
- File "Elenco fatture" e file "Compensi e rimborsi" che deve essere compilato da ciascun soggetto che richiede compensi o rimborsi; il file "Compensi e rimborsi" dovrà riportare l'importo richiesto suddiviso per ogni giornata di attività.
- File "Riepilogo del materiale consegnato" per le sotto misure a.3, b.3, b.4 e e.1.
- Cartellina contenente le fatture e i documenti giustificativi la spesa.

Il Settore Politiche agricole e della Pesca produrrà la documentazione necessaria alle diverse fasi di svolgimento del programma.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

4. Disposizioni generali

4.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle che rientrano nelle tipologie descritte per ciascuna sotto azione; risultano ammissibili le spese sostenute all'interno della campagna di riferimento a partire dalla data di presentazione della domanda.

Per le Associazioni apistiche le spese generali, se documentate, sono ammissibili fino al massimo del 5% della spesa ammessa; le spese generali fino al 2% non devono essere necessariamente documentate. Oltre tale limite tutte le spese dovranno essere documentate.

L'I.V.A. non può essere ammessa in nessun caso a contributo.

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili là dove esplicitamente previsto nelle spese ammissibili delle varie sotto misure.

4.2 Spese non ammissibili

- Acquisto di attrezzature usate
- Acquisto di elaboratori elettronici.
- Spese per la manutenzione e riparazione di attrezzature.
- Spese di trasporto per la consegna di materiali.
- Spese generali relative alla sotto azione di riferimento, in misura maggiore del 5% della spesa sostenuta.

4.3 Limiti ed indicazioni di spesa

Si riportano gli importi ed i limiti per le seguenti voci di spesa:

Tipologia di spesa	Sotto azioni	Importi e limiti di spesa
Affitto dei locali	a.1, a.2, b.1	fino a 50 euro/giorno se non diversamente approvato
Progettazione/redazione del materiale	a.1, a.2, b.1	45 euro/ora
Docenza	a.1, a.2, b.1	50 euro/ora
Docenza tenuta da professori universitari/ricercatori	a.1, a.2	60 euro/ora
Organizzazione/Tutoraggio/distribuzione materiale	a.1, a.2, b.1	30 euro/ora
Rimborso chilometrico ^(*)	Varie	1/5 prezzo della benzina verde
Noleggio pullman (minimo 40 apicoltori)	a.1	fino a 500 euro/trasferta
Arnia	b.3	Fino a 70 euro
Presidio sanitario	b.4	Fino a 4 euro/arnia
Sciame	e.1	fino a 80 euro
Ape regina	e.1	Fino a 12 euro

(*) ammissibile solo per tratte giustificate da evidenze di viaggio (scontrini autostradali, estratti telepass...) ove questo sia possibile.

4.4 Titoli di spesa e criteri per la rendicontazione:

1. È necessario che ogni fattura originale emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione del programma in questione riporti la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n° 1234/2007".
2. I pagamenti effettuati dai beneficiari, in linea generale, dovranno essere comprovati da fatture quietanzate da presentare all'atto della rendicontazione, in originale. Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Non sono considerati validi scontrini fiscali o altri documenti che non riportino indicati i dati di fatturazione. Sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo della attrezzatura acquistata al netto di eventuali sconti od abbuoni. Nel caso di fatture collettive, in esse deve essere specificata l'analisi dei costi che la compongono (per es. il numero dei pasti e/o dei pernottamenti e i relativi costi) e devono essere corredate da un elenco degli aventi diritto.
3. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento il beneficiario dovrà produrre, con riferimento alla fattura in relazione alla quale è stato disposto il pagamento, copia del bonifico bancario o documento equivalente, contenente le indicazioni dell'ordinante e del beneficiario, della fattura oggetto del pagamento e del relativo importo.
4. Nel caso di pagamenti effettuati mediante il sistema denominato web banking sarà necessario fornire oltre al report di avvenuto pagamento anche l'estratto conto bancario che dimostri l'effettiva uscita di cassa.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

5. Nel caso di pagamento mediante assegno bancario, è necessario che il beneficiario produca documentazione bancaria comprovante inequivocabilmente il flusso di cassa in uscita (movimenti bancari) nonché specifica liberatoria per ogni singola fattura rilasciata da parte del destinatario dell'assegno, dal quale risulti l'avvenuta transazione e l'estinzione del debito relativo allo specifico bene/prestazione fornito.
6. Non sono consentiti pagamenti in contanti a tecnici e professionisti ma possono essere ammessi nella normale operatività per operazioni di importo complessivo limitato.
7. Nel caso di versamento delle ritenute e dei contributi, dovrà essere prodotta copia del modello F24.
8. In aggiunta alla suddetta documentazione minima, potrà essere fornita e/o richiesta ulteriore documentazione integrativa (copia dei libri contabili, movimenti bancari, copia degli assegni e delle relative matrici, ecc.) comprovante la spesa.
9. Tutto il materiale informativo e promozionale prodotto deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali" ed il logo della Regione Liguria. Copia del materiale prodotto dovrà essere allegata alla documentazione a collaudo.

4.5 Criteri di priorità

- Per le sotto misure **a.1, a.2, a.3, e b.1** i cui beneficiari sono esclusivamente le **Associazioni di apicoltori** nel caso di richieste eccedenti la disponibilità finanziaria, il Settore Politiche agricole e della Pesca provvederà a ripartire i fondi tra i beneficiari sulla base dei seguenti criteri:
 - Numero di soci di soci apicoltori, in regola con la denuncia degli apiari (peso 20% per il calcolo della rappresentanza)
 - Alveari denunciati dai soci (peso 80% per il calcolo della rappresentanza)
- Per la sotto azione **b.4** nel caso di richieste eccedenti la disponibilità finanziaria il contributo verrà ridotto proporzionalmente al fine di soddisfare tutte le richieste, previa verifica che il quantitativo distribuito ad ogni apicoltore sia coerente con gli alveari posseduti.
- Per le sotto azioni **b.3** ed **e.1** i cui beneficiari sono sia i soci delle **Associazioni di apicoltori**, sia **apicoltori singoli e produttori apistici**, nel caso in cui le risorse risultassero insufficienti a soddisfare le domande ammissibili, verranno fatte due graduatorie distinte dei beneficiari (singoli e associati).

Verranno soddisfatte nell'ordine le richieste che otterranno un maggiore punteggio relativamente al possesso di uno o più requisiti fra quelli di seguito elencati:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Apicoltori con età inferiore ai 40 anni	Punti 5
Apicoltori in possesso di laboratorio per la smielatura registrato	Punti 4
Apicoltori che nella denuncia 2013 hanno incrementato la propria consistenza oltre il 20% rispetto alla denuncia 2012	Punti 4
Apicoltori che non hanno beneficiato dello stesso contributo nell'anno precedente	Punti 3
Apicoltori associati che hanno denunciato meno di 20 alveari nel 2013	Punti -5
Apicoltori che nella campagna precedente hanno speso meno dell'80% di quanto ammesso.	Punti -5

Qualora nella graduatoria relativa ad una sotto azione si verifichi una situazione di parità di punteggio tra beneficiari, verrà data priorità al soggetto anagraficamente più giovane.

4.6 Identificazione delle arnie

Le arnie acquistate mediante il seguente programma, pena la revoca del contributo, dovranno essere immediatamente identificate mediante contrassegno indelebile e non rimovibile o cancellabile che riporti:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Franco Formigoni)

Data - IL SEGRETARIO

18/10/2013 (Roberta Rossi)

1. l'anno di approvazione del programma (aa),
2. la provincia (sigla)
3. un codice per identificare in modo univoco l'azienda (**Codice identificativo dell'apiario attribuito dalla Regione o Codice ASL**).

Es. per arnie collocate in provincia di Genova nella campagna 2013-2014 il contrassegno riporterà:

13 – GE - CODICE AZIENDALE

4.7 Vincoli

Le arnie, il cui uso ed utilità economica non si esauriscono entro l'arco di un anno, devono essere mantenute per un periodo minimo di **5 anni** dalla data di acquisto.

Sono fatti salvi i casi di forza maggiore, a condizione che siano stati tempestivamente comunicati al Settore Politiche agricole e della Pesca.

4.8 Controlli. I controlli sullo svolgimento del programma sono di competenza del Settore Politiche Agricole e della Pesca e del Settore Ispettorato Agrario Regionale e devono riguardare almeno il 10% dell'attività prevista per ogni singola sottomisura.

4.9 Attuazione del programma. Gli atti successivi necessari all'attuazione del programma sono demandati al Settore Politiche agricole e della Pesca.

5. Finanziamento del programma.

Il finanziamento del programma è definito per la campagna 2013/2014 dal Decreto direttoriale del MIPAAF del 30 agosto 2013 prot. 5276, che per la Regione Liguria prevede l'importo di euro 113.919,00; nella sottostante tabella viene definita la ripartizione delle risorse finanziarie.

3.12 TABELLA FINANZIARIA DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO PER L'ANNUALITA' 2012 RIPARTITA PER AZIONE

Contributo	
AZIONE A. ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI	EURO
a.1 Corsi di aggiornamento e formazione per gli apicoltori.	22.500,00
a.2 Seminari e convegni tematici	10.000,00
a.3 Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi	12.000,00
TOTALE IMPORTO PER AZIONE A:	44.500,00
AZIONE B. LOTTA ALLA VARROA	
b.1 Incontri periodici con apicoltori ed interventi in apiario	7.000,00
b.3 Acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa. Di cui destinati prioritariamente agli apicoltori singoli 12.000 euro	31.919,00
b.4 Acquisto di idonei presidi sanitari.	7.500,00
TOTALE IMPORTO PER AZIONE B:	46.419,00
AZIONE E	
e.1 Acquisto di api regine e sciami Di cui destinati prioritariamente agli apicoltori singoli 6.000 euro	23.000,00
TOTALE IMPORTO RICHIESTO PER AZIONE E:	23.000,00
TOTALE GENERALE DEL PROGRAMMA:	113.919,00

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

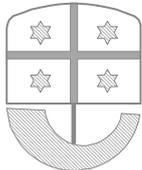
Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/19823 DEL PROT. ANNO 2013	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura Politiche Agricole e della Pesca - Settore
--	---

7.3	Un preventivo di spesa per il materiale da acquistare	
8. VERIFICA SOTTOMISURA -E1		
8.1	Elenco dei richiedenti ed il relativo numero di sciami/api regine che ciascuno intende acquistare	
8.2	Due preventivi di spesa	



Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' SULLA CONFORMITA' DEGLI SPAZI UTILIZZATI (Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

In relazione al finanziamento inerente al sostegno all'apicoltura richiesto ai sensi del reg. CE 1234/2007, il sottoscritto nato a il..... residente a Via n. Tel. in qualità di rappresentante legale dell'associazione..... sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che gli spazi didattici utilizzati sono conformi alle vigenti normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DM 16 febbraio 1982), normativa sicurezza impianti (D.l. n. 300/2006 - legge di conversione 17/2007).

..... li

Il legale rappresentante

.....

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

18/10/2013 (Roberta Rossi)